



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

2012/0337(COD)

14.2.2013

PROGETTO DI PARERE

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" (COM(2012)0710 – C7-0392/2012 – 2012/0337(COD))

Relatore per parere: Daciana Octavia Sârbu

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta

Con la presente proposta legislativa la Commissione europea intende istituire per il periodo dal 2013 al 2020 il 7° programma di azione per l'ambiente (PAA), istituito nel 1973. Poiché nel luglio 2012 sarebbe scaduto il 6° PAA, nella sua risoluzione del 20 aprile 2012¹ il Parlamento europeo ha chiesto alla Commissione europea di presentare, quanto prima possibile, un programma di follow-up per permettere la transizione verso un futuro sostenibile, garantire la continuità ed evitare eventuali lacune. Con la sua risoluzione il Parlamento ha invitato la Commissione a basare le sue proposte future sulle tre seguenti priorità: esecuzione e rafforzamento della legislazione ambientale, integrazione degli obiettivi ambientali in tutte le politiche settoriali e attuazione della dimensione internazionale della protezione ambientale.

Nel novembre 2012 la Commissione ha presentato il suo progetto di decisione su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente intitolato "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta". Analogamente ai programmi precedenti, il 7° PAA proposto mira a creare un quadro generale concernente le misure, le tabelle di marcia e le normative ambientali pubblicate di recente dalla Commissione. È previsto che tutti gli obiettivi esistenti in materia di ambiente per i diversi settori strategici, previsti per il 2020, siano inclusi ed esaminati congiuntamente. Inoltre la proposta in esame relativa al PAA contiene una prospettiva di lungo periodo, dato che contempla una visione per il 2050. Il nuovo PAA mira a potenziare il contributo della politica ambientale alla transizione verso un'economia efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio, in grado di proteggere e valorizzare il capitale naturale nonché di tutelare la salute e il benessere dei cittadini.

Nell'allegato della proposta la Commissione europea delinea per l'UE e i suoi Stati membri un insieme di nove obiettivi prioritari da conseguire:

1. proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione;
2. trasformare l'Unione in un'economia efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva e a basse emissioni di carbonio;
3. proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere;
4. sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione unionale in materia di ambiente;
5. migliorare le basi scientifiche della politica ambientale;
6. garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima, al giusto prezzo;
7. migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;
8. migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione;
9. aumentare l'efficacia dell'azione unionale nell'affrontare le sfide ambientali a livello regionale e globale.

Sfide ambientali relative al settore agricolo

¹ P7_TA-PROV(2012)0147: Risoluzione del Parlamento europeo del 20 aprile 2012 sulla revisione del sesto programma d'azione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il settimo programma d'azione in materia di ambiente – Un ambiente migliore per una vita migliore (2011/2194(INI)).

Il settore dell'agricoltura è sottoposto a notevoli pressioni in considerazione della crescente domanda globale di generi alimentari, della limitatezza delle risorse, della necessità di introdurre misure a favore della protezione ambientale e in vista delle difficoltà in materia di produzione alimentare dovute al cambiamento climatico.

L'agricoltura contribuisce in modo significativo alle emissioni dei gas a effetto serra, ma unitamente alle foreste possiede notevoli potenzialità per mitigare il cambiamento climatico mediante l'assorbimento e l'immagazzinamento del carbonio. Anche la ricerca e l'innovazione possono svolgere un ruolo chiave in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, ad esempio riducendo le emissioni provenienti dall'agricoltura e migliorando la resilienza delle colture nei confronti degli effetti del cambiamento climatico.

L'efficienza delle risorse in materia di produzione alimentare è un elemento chiave per affrontare le difficoltà attuali e quelle future in considerazione della limitatezza delle risorse naturali. Secondo la FAO entro il 2050 la popolazione mondiale crescerà di un terzo. Tale dato, in concomitanza con i mutati modelli di consumo, comporterà un aumento del 70% della domanda di generi alimentari. È pertanto fondamentale che l'agricoltura europea consegua il migliore livello possibile di sostenibilità ed efficienza delle risorse.

È inoltre importante ricordare che dal 1974 lo spreco alimentare è aumentato del 50% a livello globale e che occorre agire in fretta per affrontare tale problematica nell'ambito della catena alimentare.

Le proposte legislative concernenti la riforma della PAC mirano a collegare i pagamenti diretti alla fornitura di beni pubblici e a destinare i finanziamenti derivanti dal FEASR alle misure agroambientali. Lo scopo è quello di promuovere le pratiche agricole di diversificazione delle colture favorevoli all'ambiente, la protezione dei pascoli permanenti e la creazione e la conservazione di zone agricole e forestali di interesse ecologico.

L'Unione deve pervenire a una risposta globale in tema di cambiamento climatico, onde preservare la resilienza e la competitività dell'agricoltura europea e affinché possa continuare a svolgere il suo ruolo di fornitore di servizi alimentari e ambientali di alta qualità, contribuendo nel contempo allo sviluppo sostenibile delle zone rurali dell'UE.

EMENDAMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di decisione Allegato – paragrafo 18

Testo della Commissione

18. Nonostante gli sforzi finora profusi, nel 2015 verosimilmente solo circa il 53% dei corpi idrici superficiali dell'UE sarà conforme al "buono stato ecologico" previsto dalla direttiva quadro sulle acque. Vi è inoltre il rischio che non si raggiunga l'obiettivo di "buono stato ambientale" entro il 2020 stabilito dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, tra l'altro a causa di un costante sovrasfruttamento delle risorse ittiche e della presenza di rifiuti marini nei mari europei. Se da un lato le politiche dell'UE in materia di emissioni industriali ed emissioni hanno contribuito a ridurre molte forme di inquinamento, dall'altro lato gli ecosistemi sono tutt'ora colpiti da depositi eccessivi di azoto e inquinamento da ozono associati alle emissioni del settore dei trasporti, *dell'agricoltura intensiva* e della produzione energetica.

Emendamento

18. Nonostante gli sforzi finora profusi, nel 2015 verosimilmente solo circa il 53% dei corpi idrici superficiali dell'UE sarà conforme al "buono stato ecologico" previsto dalla direttiva quadro sulle acque. Vi è inoltre il rischio che non si raggiunga l'obiettivo di "buono stato ambientale" entro il 2020 stabilito dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, tra l'altro a causa di un costante sovrasfruttamento delle risorse ittiche e della presenza di rifiuti marini nei mari europei. Se da un lato le politiche dell'UE in materia di emissioni industriali ed emissioni hanno contribuito a ridurre molte forme di inquinamento, dall'altro lato gli ecosistemi sono tutt'ora colpiti da depositi eccessivi di azoto e inquinamento da ozono associati alle emissioni del settore dei trasporti, *delle pratiche agricole insostenibili* e della produzione energetica.

Or. en

Emendamento 2

Proposta di decisione Allegato – paragrafo 19

Testo della Commissione

19. Pertanto per proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE è necessario affrontare i problemi alla radice mirando, tra l'altro, a una migliore integrazione degli obiettivi relativi al capitale naturale in altre politiche per garantire che le politiche siano coerenti e che diano benefici trasversali. Gli elementi

Emendamento

19. Pertanto per proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE è necessario affrontare i problemi alla radice mirando, tra l'altro, a una migliore integrazione degli obiettivi relativi al capitale naturale in altre politiche per garantire che le politiche siano coerenti e che diano benefici trasversali. Gli elementi

di "inverdimento" (greening) contenuti nelle proposte di riforma della Commissione, in particolare per le politiche UE in materia di agricoltura, pesca e politica di coesione, sono ripresi anche nelle proposte di "inverdimento" del bilancio dell'UE nel quadro del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (QFP) e sono intesi a sostenere tali obiettivi. Ad esempio, come stabilito nelle proposte della Commissione per la riforma della PAC, gli ecosistemi acquatici nelle aree rurali dovrebbero beneficiare del nesso stabilito tra i pagamenti alle aziende agricole e il rispetto dei requisiti della direttiva quadro sulle acque. L'"inverdimento" della PAC incoraggerà anche le pratiche agricole di diversificazione delle colture favorevoli all'ambiente, la protezione dei pascoli permanenti e la creazione e la conservazione di zone agricole e forestali di interesse ecologico.

di "inverdimento" (greening) contenuti nelle proposte di riforma della Commissione, in particolare per le politiche UE in materia di agricoltura, pesca e politica di coesione, sono ripresi anche nelle proposte di "inverdimento" del bilancio dell'UE nel quadro del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (QFP) e sono intesi a sostenere tali obiettivi. Ad esempio, come stabilito nelle proposte della Commissione per la riforma della PAC, gli ecosistemi acquatici nelle aree rurali dovrebbero beneficiare del nesso stabilito tra i pagamenti alle aziende agricole e il rispetto dei requisiti della direttiva quadro sulle acque. L'"inverdimento" della PAC incoraggerà anche le pratiche agricole di diversificazione delle colture favorevoli all'ambiente, la protezione dei pascoli permanenti e la creazione e la conservazione di zone agricole e forestali di interesse ecologico. ***L'agricoltura biologica e le pratiche di gestione integrata dei parassiti sono sistemi ecologicamente efficaci che necessitano di un ulteriore sviluppo, inoltre occorre sostenere la transizione verso sistemi agricoli più sostenibili.***

Or. en

Emendamento 3

Proposta di decisione Allegato – paragrafo 22 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

22 bis. L'agricoltura e la silvicoltura rappresentano insieme il 78% della copertura del suolo nell'Unione. Pertanto l'agricoltura e la silvicoltura continuano a svolgere un ruolo importante nella preservazione delle risorse naturali e dei paesaggi culturali, quale condizione

indispensabile per lo svolgimento di altre attività umane nelle zone rurali. L'imboschimento svolge un ruolo chiave nella fissazione del suolo, nell'adattamento al cambiamento climatico e nella mitigazione di quest'ultimo, mentre l'agricoltura sostenibile può contribuire a migliorare la conservazione del suolo. Al tempo stesso occorre sottolineare le pratiche agricole integrate e innovative, quali le tecnologie di precisione e gli approcci ecologici, inoltre è necessario concentrarsi in modo speciale sull'aumento della fertilità del suolo senza l'uso di fertilizzanti chimici e sull'incremento dei rendimenti sostenibili.

Or. en

Emendamento 4

Proposta di decisione

Allegato – paragrafo 26 – comma 1 – lettera g bis) (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

g bis) l'impollinazione sia mantenuta a un buon livello e che siano presi provvedimenti per limitare l'uso di pesticidi con effetti nocivi sulla popolazione delle api mellifere.

Or. en

Emendamento 5

Proposta di decisione

Allegato – paragrafo 28

Testo della Commissione

Emendamento

28. In tutti i settori economici è necessario puntare sull'innovazione per migliorare l'efficienza delle risorse e migliorare la

28. In tutti i settori economici è necessario puntare *sulla ricerca e* sull'innovazione per migliorare l'efficienza delle risorse e

competitività in un contesto caratterizzato da un aumento del prezzo delle risorse, dalla carenza di risorse e da restrizioni sul fronte dell'offerta. Gli operatori economici sono il principale motore dell'innovazione, compresa l'eco-innovazione. Tuttavia i mercati non agiranno di propria iniziativa. È pertanto essenziale un intervento governativo a livello di Unione e di Stati membri, al fine di fornire il giusto quadro di riferimento per l'ecoinnovazione, favorendo lo sviluppo di un commercio e di soluzioni tecnologiche sostenibili in risposta alle sfide ambientali.

migliorare la competitività in un contesto caratterizzato da un aumento del prezzo delle risorse, dalla carenza di risorse e da restrizioni sul fronte dell'offerta. ***Occorre puntare sull'innovazione nell'ambito del consumo energetico dei macchinari agricoli al fine di aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂, inoltre è necessario incentivare l'ammodernamento delle aziende agricole affinché adottino metodi e tecnologie innovativi.*** Gli operatori economici sono il principale motore dell'innovazione, compresa l'eco-innovazione. Tuttavia i mercati non agiranno di propria iniziativa. È pertanto essenziale un intervento governativo a livello di Unione e di Stati membri, al fine di fornire il giusto quadro di riferimento per l'ecoinnovazione, favorendo lo sviluppo di un commercio e di soluzioni tecnologiche sostenibili in risposta alle sfide ambientali.

Or. en

Emendamento 6

Proposta di decisione Allegato – paragrafo 32

Testo della Commissione

32. La diffusione nell'industria delle migliori tecniche disponibili previste dalla direttiva sulle emissioni industriali consentirà di migliorare i modelli di utilizzo delle risorse e di ridurre le emissioni degli oltre 50 000 principali impianti industriali dell'UE. Ciò darà un forte impulso allo sviluppo di tecniche innovative, all'inverdimento dell'economia e alla riduzione dei costi industriali a lungo termine.

Emendamento

32. La diffusione nell'industria delle migliori tecniche disponibili previste dalla direttiva sulle emissioni industriali consentirà di migliorare i modelli di utilizzo delle risorse e di ridurre le emissioni degli oltre 50 000 principali impianti industriali dell'UE. Ciò darà un forte impulso allo sviluppo di tecniche innovative, all'inverdimento dell'economia e alla riduzione dei costi industriali a lungo termine. ***Attraverso l'accorciamento delle catene di approvvigionamento e la realizzazione di mercati locali per i prodotti agricoli è possibile, nel contempo,***

ridurre significativamente le emissioni di CO₂ derivanti dal trasporto di generi alimentari.

Or. en

Emendamento 7

Proposta di decisione Allegato – paragrafo 35

Testo della Commissione

35. Al fine di stabilire un quadro d'azione per il miglioramento degli aspetti legati all'efficienza delle risorse che vadano oltre le emissioni di gas a effetto serra saranno stabiliti degli obiettivi volti a ridurre l'impatto globale dei consumi, in particolare nel settore alimentare, dell'edilizia e della mobilità. Insieme, essi costituiscono circa l'80% degli impatti ambientali relativi al consumo. Dalla conferenza di Rio+20 è emersa la necessità di ridurre considerevolmente le perdite post-raccolto e altre perdite relative agli alimenti nonché gli sprechi in tutta la catena di approvvigionamento.

Emendamento

35. Al fine di stabilire un quadro d'azione per il miglioramento degli aspetti legati all'efficienza delle risorse che vadano oltre le emissioni di gas a effetto serra saranno stabiliti degli obiettivi volti a ridurre l'impatto globale dei consumi, in particolare nel settore alimentare, dell'edilizia e della mobilità. Insieme, essi costituiscono circa l'80% degli impatti ambientali relativi al consumo. Dalla conferenza di Rio+20 è emersa la necessità di ridurre considerevolmente le perdite post-raccolto e altre perdite relative agli alimenti nonché gli sprechi in tutta la catena di approvvigionamento. ***Tale aspetto può essere conseguito attraverso la promozione dell'interazione diretta tra produttori e consumatori, l'accorciamento della catena di approvvigionamento alimentare, e il miglioramento della logistica, dei trasporti, della gestione delle scorte e degli imballaggi.***

Or. en

Emendamento 8

Proposta di decisione

Allegato – paragrafo 41 – comma 2 – lettera (c)

Testo della Commissione

(c) dare un nuovo impulso alla ricerca e all'innovazione necessarie per lanciare tecnologie, sistemi e modelli commerciali che consentiranno di ridurre i tempi e diminuire i costi della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'impiego delle risorse;

Emendamento

(c) dare un nuovo impulso alla ricerca e all'innovazione necessarie per lanciare tecnologie, sistemi e modelli commerciali che consentiranno di ridurre i tempi e diminuire i costi della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'impiego delle risorse, ***la quale contribuirà a ridurre del 50% entro il 2030 lo spreco di alimenti nella catena alimentare;***

Or. en

Emendamento 9

Proposta di decisione

Allegato – paragrafo 82 – comma 2– lettera (a)

Testo della Commissione

(a) ***eliminare gradualmente*** le sovvenzioni ***dannose per l'ambiente***, fare maggiore ricorso a strumenti di mercato che includano misure fiscali, nonché prezzi e tariffe, ed espandere i mercati per i beni e i servizi ambientali facendo però attenzione agli eventuali impatti sociali negativi;

Emendamento

(a) ***rafforzare il collegamento tra*** le sovvenzioni ***agricole e la fornitura di beni pubblici***, fare maggiore ricorso a strumenti di mercato che includano misure fiscali, nonché prezzi e tariffe, ed espandere i mercati per i beni e i servizi ambientali facendo però attenzione agli eventuali impatti sociali negativi;

Or. en

Emendamento 10

Proposta di decisione Allegato – paragrafo 98 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

98 bis. La politica dell'Unione in materia di sicurezza alimentare dovrebbe essere basata sull'agricoltura sostenibile e sul commercio equo. La fornitura di una quantità adeguata di generi alimentari a una popolazione mondiale in crescita, unitamente al cambiamento dei modelli di consumo, mette sotto pressione le risorse (suolo, acqua, energia), segnatamente nell'ambito degli effetti in materia di cambiamento climatico. In futuro occorre limitare la dipendenza dall'importazione di proteine dai paesi terzi, che è associata a un'alta impronta di carbonio, alla deforestazione e ad altre pratiche ambientali nocive.

Or. en